

E al Mambo l'arte s'intreccia alla memoria e alla danza

PAOLA NALDI

UORE della nona Giornata del Contemporaneo a Bologna non poteva che essere il Mambo, il museo d'arte moderna di via Don Minzoni 14, che diventa cornice per incontri, laboratori e performance durante i quali l'arte visiva si intreccerà alla danza e al teatro. A ribadire ancora una volta che le espressioni creative degli ultimi decenni scivolano tranquillamente da un linguaggio all'altro senza preoccuparsi

dirientrare in categorie e definizioni precise. Comunque valela pena fare una visita al Museo perché oggi si visitano gratuitamente, dalle 12 alle 20, sia le collezioni permanenti sia il Museo Morandi, collocato qui in via temporanea in attesa del completamento dei lavori di ripristino di Palazzo d'Accursio. Ela visita è pure l'occasione per partecipare al grande rito collettivo della prima biennale di fotografia industriale, "Foto/Industria", perché qui è allestita la mostra «Jacqueline Hassink. Il Tavolo di Potere 2».

Dalle 12 alle 20 visite gratuite alle collezioni permanenti e al Morandi

Come se non bastasse la giornata al museo si arricchisce di alcuni appuntamenti pensati perl'occasione. Il primo, alle 12, è una riflessione sullo spettacolo «The plot is the revolution» dell'attrice del Living Theatre Judith Malina insieme alla

Verrà presentato anche il disegno collettivo realizzato al Museo di Ustica con Judith Malina

compagnia dei Motus, andato in scena lo scorso luglio al Giardino della Memoria di Ustica (nella foto in alto). Un evento che viene riletto oggi attraverso i pannelli che componevano il palco e che il pubblico, al termine dello spettacolo, ha usato co-

me grande lavagna per scrivere riflessioni (semplici parole, slogan o intere frasi) sul tema della «rivoluzione». Ne parleranno Gianfranco Maraniello (direttore Istituzione Bologna Musei), Daria Bonfietti (presidente dell'Associazione dei parenti dellevittimedellastragediUstica), Roberto Grandi (docente all'Università di Bologna), Cristina Valenti (curatrice della rassegna al Giardino della Memoria) Enrico Casagrande e Daniela Nicolò (fondatori dei Motus). Una serie limitata di cartoline che, come le tessere di

un mosaico, riproducono il risultato di questo lavoro collettivo estemporaneo, sarà in distribuzione per l'occasione.

Per i più piccoli l'appuntamento è alle 16 con il laboratorio «Sculture musicali», a cura del Dipartimento educativo Mambo (info:0516496628), poi la giornata si conclude alle 18 con la performance di danza contemporanea della compagnia Progetto D. Arte di Franca Ferrariche impegnerà le danzatrici Francesca Sproccati, Sara Catellani e Serena Marossi.

RIPRODUZIONE RISERVATA